

Comune di Terzo (Alessandria)

Approvazione definitiva progetto di variante parziale al P.R.G.C. ex art. 17 comma 5 - L.R. 56/77 e s.m.i. - Regione Domini e Rivere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che il Comune di Terzo è dotato di Variante Generale al PRGI adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 in data 14.11.1996 ed approvata con Delibera della Giunta Regionale n.12-29331 in data 14.02.2000;

DATO ATTO che la suddetta Variante Generale è stata successivamente interessata dalla elaborazione di una serie di varianti parziali, redatte ai sensi dell'art.17, comma 5 (ex comma 7) della L.R. 56/77 e s.m.i., rispettivamente approvate con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.9/2001, 27/2001, 35/2001, 9/2004, 9/2006, 10/2007;

CONSIDERATO che:

- si rende necessario apportare allo strumento urbanistico vigente una Variante alla zona artigianale di Regione Domini e Rivere ed in particolare:
 - Aggiornamento cartografico dell'ambito produttivo a SUE, che si sviluppa lungo la ex S.S. n.30 di Valle Bormida
 - Correzione della fascia di rispetto del corso d'acqua all'interno dell'area sopraccitata
 - Aggiornamento delle norme tecniche;
 - gli interventi di cui sopra sono chiaramente puntuali, di limitato impatto territoriale, consistenti in opere infrastrutturali finalizzate essenzialmente ad una maggiore e piena fruibilità delle strutture esistenti sul territorio;

RICHIAMATA:

- la Determinazione n.7 in data 08.03.2014 del Responsabile del Servizio Tecnico con la quale è stato formalmente conferito incarico di redazione della proposta di Variante Urbanistica allo Studio associato Arch. Giuseppe Papillo e Geom, Fabio Dottor di Alessandria, per quanto concerne le specifiche competenze sotto il profilo urbanistico;
- la medesima determinazione con la quale è stato formalmente conferito incarico di redazione della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/Ce, recepita con il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i e dell'art. 20 della L.R. 40/98 all'Ing. Elena MAZZUCCO di Pozzolo Formigaro (AL);

RICHIAMATE ALTRESI':

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 22.03.2014, di approvazione del documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S., del progetto preliminare di variante parziale al P.R.G.C. ex art. 17, comma 5 – L.R. 56/77 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 18.06.2014 di conclusione del processo di verifica preventiva di assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale al P.R.G. in parola e di non assoggettamento della medesima alla procedura di V.A.S. in ragione:
 - delle valutazioni adottate nel documento tecnico di verifica di Assoggettabilità alla V.A.S.;
 - il parere-contributo tecnico rilasciato dall'ARPA allegato alla nota prot.35698 del 30.04.2014 ricevuto al Prot. comunale n.827 in stessa data;
 - il parere rilasciato dal SISP ASL AL allegato alla nota prot.41485 del 13.05.2014 nostro protocollo 1289 in stessa data;
 - il parere rilasciato dalla Direzione Ambiente e Pianificazione della Provincia di Alessandria

trasmesso con nota n.p.g. n.52052 del 29.05.2014 ricevuto a! protocollo comunale n.1432 in stessa data;

- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte prot.4887 del 05.06.2014 nostro protocollo 1476 in stessa data;
- non essendo pervenute osservazioni da parte dei cittadini, entro il termine previsto dalla legge, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito dei documenti progettuali;

ESAMINATI gli elaborati relativi al progetto definitivo, prodotti dai Tecnici incaricati ed in particolare:

- 1) *Relazione Illustrativa;*
- 2) *Tav.1- Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande: capoluogo e borgo Stazione – scala 1:2.000;*
- 3) *Norme Tecniche di Attuazione;*

ESAMINATO altresì il contenuto di tali elaborati e verificato che le modificazioni introdotte con la presente variante, rientrano tra quelle che si configurano come variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. in quanto:

- non modificano l'impianto strutturale del Piano Regolatore Comunale;
- non modificano la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale;
- non riducono, ne aumentano le aree per servizi;
- non incrementano la capacità insediativa residenziale del P.R.G. vigente;
- non incrementano le superfici territoriali per le attività produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali in misura superiore al 6%;
- non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico;
- non modificano ambiti e norme sottoposti a vincoli storici, culturali e paesaggistici.

L'unica modifica, oggetto di variante parziale, riguarda l'aggiornamento cartografico di un ambito produttivo a S.U.E. a seguito dell'approvazione di due sub-comparti. L'area è dotata delle opere di urbanizzazione primaria.

CONSIDERATO che la modifica è un mero aggiornamento cartografico dell'ambito produttivo a S.U.E., che si sviluppa lungo la ex S.S. n. 30 di Val Bormida. Originariamente, l'ambito aveva una superficie complessiva di mq.180.303. Con varianti parziali precedentemente approvate, sono state stralciate alcune aree di tipo D e precisamente di tipo "DI" (nuovo impianto) per mq. 21.945 e "D2" (riordino e completamento) per mq. 2.137; conseguentemente i complessivi mq. 24.082 stralciati, sono stati ricondotti alla destinazione di tipo E (agricola). Pertanto, attualmente, l'ambito produttivo a S.U.E. copre una superficie territoriale di mq. 156.221, minore di quella originaria. Negli anni l'ambito ha subito dei cambiamenti e, a seguito dell'approvazione dei sub comparti 1 e 2, ha visto il compiersi di una serie di interventi: opere di urbanizzazione, capannoni, ecc. Oggi, l'ambito risulta quasi interamente completato; rimangono ancora poche aree libere e l'ambito, è praticamente urbanizzato. La presente variante parziale non modifica le superfici delle aree normate in quanto si opera all'interno di un ambito produttivo sottoposto a P.E.C.; conseguentemente, l'ambito stesso non viene ne ampliato, ne ridelimitato. Tra i vari aggiornamenti cartografici effettuati, all'interno dell'ambito produttivo, c'è altresì la correzione della fascia di rispetto del corso d'acqua in quanto il Comune di Terzo fa parte della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" dal 14.08.2003 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 (L.R. 16/1999, come modificata dalla L.R. n. 19/2003, art. 3, comma 2, lett. a) numero 4); pertanto come previsto dall'art. 29, 1° comma lett. a) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. la fascia è stata portata a mt. 15,00.

CONSIDERATO INOLTRE che si è reso necessario aggiornare le N.T..A per correlarle alla situazione esistente ed in particolare sono state aggiunte le parti sotto evidenziate:

- all'art.9 (Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi) comma *1 bis*) Allo scadere dell'iter attuativo dello S.U.E., potranno essere presentate richieste di Permesso di costruire convenzionato con gli stessi indici, parametri e prescrizioni dell'ambito stesso.

- all'art.39 (Aree di nuovo impianto D1) 1) In queste aree il P.R.G.I. si attua a mezzo "strumento urbanistico esecutivo" di iniziativa pubblica o privata, oppure attraverso Permesso di costruire convenzionato

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 29.07.2014 di adozione del progetto preliminare di variante parziale al P.R.G.C. - ex art. 17, comma 5 – L.R. 56/77 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., la presente variante parziale è stata pubblicata per giorni 30, sull'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale del comune;

DATO ATTO che, dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, termine entro il quale chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, poteva presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della variante, risulta che non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che il progetto di variante in parola è stato trasmesso, contestualmente alla pubblicazione suddetta, alla Provincia per la relativa pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati, in ottemperanza all'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n.211, Protocollo Generale n. 20140085118, in data 17.09.2014 ed acquisita al protocollo dell'Ente al n. 2281, nella quale la GIUNTA PROVINCIALE delibera:

"1. di dichiarare che, come richiesto dal comma 7 dell'art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i., la variante:

"Adozione progetto preliminare di variante parziale al P.R.G.C. - ex art. 17, comma 5 - L.R. 56/77 e s.m.i." Regione Domini e Rivere" del Comune di TERZO - adottata dal Consiglio Comunale in data 29-07-2014 con Deliberazione n. 8, rispetta i criteri di cui al comma 5 del medesimo articolo e pertanto è stata correttamente identificata come variante parziale;

2. di esprimere ai sensi del comma 7 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i., parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale;

3. di esprimere parere favorevole di compatibilità con i progetti Sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;"

VISTI:

– il P.R.G. vigente;

– la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare il comma 5 dell'art. 17;

– il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 della D. Lgs. 267/00 espresso dal Responsabile del Servizio interessato.

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse in parte narrativa, formano parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

2. DI APPROVARE il progetto definitivo di VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - ex art. 17, comma 5 – L.R. 56/77 e s.m.i., che è costituito dai seguenti elaborati:

1) *Relazione Illustrativa;*

2) *Tav.1- Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande: capoluogo e borgo Stazione – scala 1:2.000;*

3) *Norme Tecniche di Attuazione;*

che vengono richiamati a costituire parte integrante e sostanziale della presente.

3. DI DARE ATTO:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 22.03.2014, è stato approvato il documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. relativo al progetto preliminare di variante parziale al P.R.G.C. ex art. 17, comma 5 – L.R. 56/77 e s.m.i.;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 18.06.2014 si è concluso il processo di verifica preventiva di assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale al P.R.G.C. in parola e di non assoggettamento della medesima alla procedura di V.A.S. in ragione:

- delle valutazioni addotte nel documento tecnico di verifica di Assoggettabilità alla V.A.S.;

- il parere-contributo tecnico rilasciato dall'ARPA allegato alla nota prot.35698 del 30.04.2014 ricevuto al Prot. comunale n.827 in stessa data;

- il parere rilasciato dal SISP ASL AL allegato alla nota prot.41485 del 13.05.2014 nostro protocollo 1289 in stessa data;

- il parere rilasciato dalla Direzione Ambiente e Pianificazione della Provincia di Alessandria trasmesso con nota n.p.g. n.52052 del 29.05.2014 ricevuto al protocollo comunale n.1432 in stessa data;

- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte prot.4887 del 05.06.2014 nostro protocollo 1476 in stessa data;

non essendo pervenute osservazioni da parte dei cittadini, entro il termine previsto dalla legge, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito dei documenti progettuali

4. DI DARE ATTO che la variante al PRGC vigente in oggetto ai sensi dell'art. 17, comma 5, della LR. 56/77 e s.m.i.:

- non modificano l'impianto strutturale del Piano Regolatore Comunale;

- non modificano la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale;

- non riducono, ne aumentano le aree per servizi;

- non incrementano la capacità insediativa residenziale del P.R.G. vigente;

- non incrementano le superfici territoriali per le attività produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali in misura superiore al 6%;

- non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico;

- non modificano ambiti e norme sottoposti a vincoli storici, culturali e paesaggistici.

L'unica modifica, oggetto di variante parziale, riguarda l'aggiornamento cartografico di un ambito produttivo a S.U.E. a seguito dell'approvazione di due sub-comparti. L'area è dotata delle opere di urbanizzazione primaria.

5. DI DARE ATTO che la Giunta Provinciale con deliberazione n.211, Protocollo Generale n. 20140085118, in data 17.09.2014 ed acquisita al protocollo dell'Ente al n. 2281, ha deliberato:

"1. di dichiarare che, come richiesto dal comma 7 dell'art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i., la variante:

"Adozione progetto preliminare di variante parziale al P.R.G.C. - ex art. 17, comma 5 - L.R. 56/77 e s.m.i." Regione Domini e Rivere" del Comune di TERZO - adottata dal Consiglio Comunale in data 29-07-2014 con Deliberazione n. 8, rispetta i criteri di cui al comma 5 del medesimo articolo e pertanto è stata correttamente identificata come variante parziale;

2. *di esprimere ai sensi del comma 7 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i., parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale;*
3. *di esprimere parere favorevole di compatibilità con i progetti Sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;"*
6. DI DARE ATTO che la variante parziale al PRG vigente in oggetto ai sensi dell'art. 17, comma 2, della LR. 56/77 e s.m. e i. è conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale.
7. DI DARE ATTO che la presente variante è efficace a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte;
8. DI TRASMETTERE la presente deliberazione di approvazione, entro 10 gg dalla sua adozione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del PRGC, alla Provincia di Alessandria e alla Regione Piemonte.
9. DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs 267/2000.